

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

MODALITÀ E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO PER L'ESERCIZIO DEI COMPITI DERIVANTI DALLA DESIGNAZIONE DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI QUALE COORDINATORE DEI SERVIZI DIGITALI - ANNO 2024

1. Introduzione

L'Autorità, ai sensi del decreto decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”*, è stata designata a partire del 2024 quale Coordinatore dei servizi digitali per l'Italia ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (Regolamento sui servizi digitali, di seguito, anche Regolamento DSA).

Ai sensi del comma 5 dell'art. 15 del citato decreto-legge gli oneri sostenuti dall'Autorità per lo svolgimento dei compiti attribuiti dal legislatore sono coperti attraverso un contributo posto a carico dei soggetti che forniscono i c.d. “servizi intermediari” come definiti dal Regolamento sui servizi digitali.

Nell'ambito della presente relazione sono illustrate dapprima le competenze dell'Autorità attribuite in qualità di Coordinatore dei servizi digitali per l'Italia e successivamente le conseguenti attività programmate da svolgere nel corso del 2024, con la stima dei relativi oneri amministrativi da finanziare mediante il contributo in questione.

Di seguito si riporta, nel dettaglio:

- a) il quadro delle competenze attribuite dal legislatore all'Autorità in qualità di Coordinatore dei servizi digitali per l'Italia (par. 2);
- b) le attività in programma (incluse quelle già in corso di svolgimento) nell'anno 2024 (par. 3);
- c) gli oneri stimati nell'esercizio finanziario 2024 per lo svolgimento delle suddette attività (par. 4);
- d) l'aliquota contributiva per l'anno 2024 (par. 5).

2. Le competenze attribuite dal legislatore all'Autorità in qualità di Coordinatore dei servizi digitali per l'Italia

L'insieme delle competenze attribuite all'Autorità nel settore dei servizi intermediari risulta definito dal decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, che designa l'Autorità quale Coordinatore dei servizi digitali per l'Italia. In tale veste, l'Autorità:

- è responsabile della vigilanza e dell'applicazione in Italia del Regolamento sui Servizi Digitali;
- garantisce il coordinamento con le altre autorità nazionali competenti incaricate della vigilanza e l'applicazione delle disposizioni del suddetto Regolamento;
- esercita funzioni di accreditamento e certificazione di soggetti esterni (segnalatori attendibili, organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, ricercatori abilitati);
- svolge attività di monitoraggio e di *reporting*;
- coopera con gli altri Coordinatori dei servizi digitali, con la Commissione europea e con il Comitato europeo per i servizi digitali nelle attività di vigilanza e nell'applicazione del citato Regolamento.

3. Le attività dell'Autorità nell'anno 2024 in qualità di Coordinatore dei servizi digitali per l'Italia

Le principali attività programmate per l'anno 2024 da avviare e svolgere ai fini dell'esercizio delle competenze attribuite all'Autorità in qualità di Coordinatore dei Servizi Digitali sono di seguito elencate:

- Attività finalizzate alla mappatura delle categorie e individuazione dei prestatori di servizi intermediari stabiliti in Italia, mediante la definizione sottocategorie e servizi e la puntuale individuazione dei soggetti ricompresi in tale ambito;
- Attività di individuazione e mappatura dei soggetti attivi in Italia che non sono stabiliti in Europa e non hanno rappresentante legale in Europa;
- Attività di verifica di conformità dei regolamenti interni al quadro delle competenze previste dal DSA con particolare riguardo a: procedure e modelli cui AGCOM si dovrà conformare per l'adozione degli ordini ai prestatori di servizi intermediari (art. 9 e art. 10); disciplina sanzionatoria; applicabilità dell'articolo 52;
- Attività finalizzate ad assicurare l'esercizio delle competenze di certificazione e designazione, con particolare riferimento alla:
 - adozione regolamento per la definizione modalità di certificazione degli organismi di risoluzione extragiudiziale di controversie (art. 21);
 - definizione delle procedure e delle relative modalità operative per il riconoscimento da parte dell'Autorità dei segnalatori attendibili (cd. *trusted flagger*) ai sensi dell'art. 22 del DSA (*output* atteso: Delibera di avvio della consultazione pubblica sul Regolamento di procedura e sulle modalità operative; delibera finale di approvazione Regolamento di procedura e delle modalità operative);
 - identificazione criteri per il riconoscimento dello status di ricercatore abilitato (art. 40, comma 9);
 - definizione delle procedure e delle modalità operative per la presentazione dei reclami all'Autorità da parte dei destinatari del servizio, ai sensi dell'art. 53 del DSA (*output* atteso: approvazione Regolamento di procedura; Pubblicazione modulistica per l'inoltro delle segnalazioni/reclami)
- Attività finalizzate alla stipula dei Protocolli di intesa con AGCM e Garante Privacy e individuazione delle altre amministrazioni italiane competenti ed avvio delle attività

per la stipula dei relativi protocolli d'intesa. Per la realizzazione di tali attività è stato costituito, con Determina n. 3/24/SG, un *Gruppo di lavoro per le attività propedeutiche alla sottoscrizione di protocolli di intesa con le altre autorità ai fini dell'esercizio delle funzioni di DSC*;

- Attività finalizzate alla gestione delle domande dei ricercatori dello stato di appartenenza presentate al Coordinatore digitale locale e trasmesse al Coordinatore digitale dello stato di stabilimento per accesso ai dati delle piattaforme;
- Attività per l'applicazione dei criteri previsti dall'art. 40 comma 8 per il riconoscimento dello status di ricercatore abilitato;
- Attività di supporto/coordinamento dei Corecom per l'attività delegata relativa all'alfabetizzazione mediale;
- Attività ispettiva e di vigilanza sull'effettivo rispetto delle previsioni contenute nel Regolamento DSA;
- Attività di monitoraggio e analisi alla luce dei nuovi obblighi previsti dal DSA relativamente allo stato di implementazione da parte del mercato italiano della normativa europea relativa al *platform to business* di cui al Regolamento UE 2019/1150 (output atteso: realizzazione e pubblicazione di un Rapporto sugli esiti del monitoraggio per l'anno 2024);
- Adozione di iniziative volte a favorire la corretta implementazione delle disposizioni previste dal DSA applicabili ai servizi *platform to business* attraverso la realizzazione di: a) *best practice* dal lato delle piattaforme online e di b) eventi di divulgazione delle nuove disposizioni sui servizi digitali dal lato degli utenti commerciali (Output atteso: Adozione documenti di *best practice* sistema interno di gestione dei reclami, strumenti di tutela per gli utenti commerciali, trasparenza dei parametri di posizionamento; Realizzazione eventi di divulgazione nei confronti dei utenti commerciali);
- Attività di vigilanza specifica sull'implementazione del *Digital Service Act* (DSA) con particolare riguardo al tema della tutela del pluralismo e contrasto alla disinformazione sulla base degli indirizzi del Board dei *Digital Service Coordinators* (DSC) in vista delle elezioni europee. (output atteso: *Report* su implementazione misure di moderazione da parte delle piattaforme *on line*);
- Attività di cooperazione internazionale. L'attuazione del *Digital Services Act* (DSA) comporta, con riferimento alla dimensione della cooperazione, sia di respiro internazionale che nazionale, l'avvio di un intenso filone di attività per l'Autorità in tema di coordinamento verticale, con la Commissione europea, con il *Digital Services Board* e per il coordinamento orizzontale (con le altre Autorità italiane e con le competenti Unità di primo livello di AGCOM incaricate delle attività istruttorie nonché con il *Digital Services Coordinator* degli altri Stati Membri).

Per lo svolgimento dell'attività di coordinamento verticale, l'Autorità sarà dunque chiamata a partecipare alle riunioni dei vari organi di *governance* del DSA e a quelle con la Commissione UE. In particolare, il DSA prevede la creazione di un *Digital Services Board* (DSB) e di un *DSA expert group*, entrambi coordinati dalla Commissione europea.

Per affrontare in modo più efficiente l'analisi dei vari temi, il DSA *expert group* ha creato vari sottogruppi. Oltre alle riunioni del DSB e del DSA *expert group*, i vari DSC hanno promosso la creazione di altri gruppi di lavoro, volti all'armonizzazione delle procedure e delle modalità attuative del DSA. Al riguardo, si richiamano, di seguito, i gruppi di lavoro cui sarà coinvolto il personale dell'Autorità nel corso del 2024

- Expert group on “*Classification and definition of intermediaries falling within the scope of DSCs' actions*”. Art 3 DSA
- Expert group on articles 9 and 10 Artt. 9 e 10 DSA
- Expert group on “*Out-of-Court Dispute Resolution*” Art. 21 DSA
- Expert group on “*Trusted flaggers*” Art. 22 DSA
- Expert group on “*Market monitoring*”. Art. 24 DSA
- Expert group on “*Systemic Risks*” Artt. 33-35 DSA
- Expert group on “*Data Access*” Art. 40 DSA
- Expert group on “*Complaint handling*” Art. 53 DSA
- Task Force on “*Age verification*” Artt. 33-35 DSA
- Ad Hoc working group on “*Elections*” Artt. 33-35 DSA
- Working group on “*DSA Rules of Procedures*” Art. 61 DSA

A tali impegni si aggiungono i prevedibili impegni in attività bilaterali con altri DSC, implicanti ulteriori missioni all'estero da parte di delegazioni AGCOM, ovvero l'accoglienza di delegazioni di altri DSC in Italia, nonché la partecipazione a fora ed eventi internazionali direttamente connessi all'incarico di DSC. Il ruolo di DSC comporterà, dunque, per AGCOM l'esigenza di attivare iniziative istituzionali (convegni, eventi, workshop, ecc.), finalizzate a promuovere il ruolo dell'Autorità come DSC e il dibattito in merito a specifiche tematiche connesse all'attuazione della disciplina in tema di DSA.

L'esercizio delle competenze in materia di DSC comporterà, infine, con particolare riferimento alla dotazione dei sistemi informativi, la realizzazione di una serie di attività volte ad integrarne e potenziarne le relative funzionalità per assicurare:

- l'implementazione della modulistica, compilabile *online* tramite il sito *web* dell'Autorità, e dei relativi sistemi di raccolta e gestione dei dati, concernente i seguenti adempimenti da parte dei fornitori di servizi intermediari:
 - comunicazione dei punti di contatto (artt. 11 e 12 DSA);
 - comunicazione del rappresentante legale (art. 13 DSA);
- comunicazione utenti attivi di servizi offerti da piattaforme *online* (art. 24(2) DSA);
- la predisposizione della modulistica, compilabile *online* tramite il sito *web* dell'Autorità e integrata con il Protocollo Agcom (DPM), per la presentazione di istanze da parte dei soggetti interessati per l'avvio dei seguenti processi:
 - riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile (art. 22 DSA);
 - certificazione degli organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie (art. 21 DSA);

- conferimento dello *status* di ricercatore abilitato (art. 40 DSA);
- la predisposizione della modulistica compilabile *online* tramite il sito *web* dell'Autorità e integrata con il Protocollo Agcom (DPM) per l'inoltro delle segnalazioni da parte di destinatari di servizi di intermediazione (art. 53 del DSA) e del relativo sistema di *ticketing* per la tracciatura e la gestione delle stesse;
- in generale, previa verifica sull'interoperabilità dei sistemi interni utilizzati da AGCOM, l'implementazione di funzionalità aggiuntive per consentire al sistema di scambio informazioni di cui all'art. 85 (ISS) predisposto dalla Commissione europea (c.d. piattaforma "AGORA").

4. Oneri stimati per lo svolgimento nel 2024 delle attività in qualità di Coordinatore dei servizi digitali per l'Italia

Le attività sopra elencate (cfr. par. 3) previste per l'anno 2024 saranno svolte, in via principale, dalla *Direzione servizi digitali*, per l'individuazione ed avvio di tutte le diverse attività propedeutiche alla completa ed efficace attuazione del Regolamento UE ed alla definizione della correlata disciplina procedurale, dal *Servizio rapporti con l'U.E. e attività internazionali* con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di interfaccia con la Commissione europea e con le altre autorità DSC di altri Stati UE nell'ambito delle attività dell'EBDS (Comitato europeo per i servizi digitali), dalla *Direzione studi, ricerche e statistiche* per quanto concerne, in particolare, le attività finalizzate alla certificazione dei ricercatori abilitati nonché della redazione dei protocolli di intesa con le altre autorità nazionali, dalla *Direzione tutela dei consumatori* per la gestione delle attività afferenti alla risoluzione delle controversie, alla certificazione dei soggetti competenti ed alla definizione delle procedure di gestione delle segnalazioni, dal *Servizio giuridico* con particolare riguardo all'attività di verifica della eventuale necessità di aggiornamento dei regolamenti interni (ad esempio, in materia di competenza sanzionatoria), dal *Servizio sistemi informativi e digitalizzazione*, primariamente coinvolto nella definizione degli aspetti tecnici connessi all'attività di definizione dei sistemi di condivisione delle informazioni con le altre Autorità nazionali competenti, con la Commissione UE, nonché con gli altri DSC di altri Stati membri UE; dal *Servizio risorse umane* per la gestione delle procedure di interpello e concorsuali per il reclutamento del personale ed, infine, dal *Servizio programmazione finanziaria e bilancio*, chiamato, oltreché a definire misura e modalità di contribuzione *ex* articolo 15, comma 5, ed a gestire le attività connesse alla relativa riscossione, anche alla identificazione, in collaborazione con la Direzione servizi digitali, degli intermediari digitali e delle piattaforme *online* stabilite in Italia o comunque soggette alla giurisdizione dell'Autorità, avvalendosi, in base a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 15, anche della collaborazione dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e dell'Agenzia delle entrate.

In prima applicazione, nelle more dello svolgimento delle procedure concorsuali di cui al comma 5 dell'art. 15 del decreto-legge 123/2023, per l'anno 2024, si stima di impiegare 10 risorse espresse in termini di *Full Time Equivalent* – FTE per lo svolgimento del programma di attività connesso alle competenze attribuite all'Autorità in qualità di Coordinatore dei servizi digitali per l'Italia.

Sulla base delle previsioni contenute nel comma 6 dell'art. 15 del decreto-legge n. 123/2023 – a mente del quale l'Autorità “[a] decorrere dal 2024, nelle more delle

procedure concorsuali per l'assunzione del personale di cui al comma 5¹ e fino al termine delle procedure di reclutamento, provvede all'esercizio dei compiti derivanti dalla designazione di cui al presente articolo mediante l'utilizzazione di personale, nel limite massimo di 10 unità, posto in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa o in analoghe posizioni secondo i rispettivi ordinamenti” e che tale personale “...mantiene il trattamento economico fondamentale delle amministrazioni di appartenenza, compresa l’indennità di amministrazione, i cui oneri restano a carico delle stesse”, ad eccezione degli oneri del trattamento economico accessorio che, invece, sono a carico dell’Autorità – la stima dei costi che si prevede di sostenere per l’anno 2024 può essere valorizzata come di seguito dettagliata nelle tabella 1.

Tabella 1 – Stima costi personale per esercizio competenze DSC

Competente di costo	Stima onere (€/migl.)
Oneri per n. 10 unità di personale in comando (solo trattamento accessorio)	130
Oneri per l’avvio e svolgimento delle procedure di reclutamento	150
Pro-quota delle spese di funzionamento generale	400
Oneri personale e spese funzionamento generale	680

In ragione di tale valorizzazione, pertanto, l’ammontare delle spese che si prevede di sostenere per l’impiego delle sopra richiamate unità di personale risulta pari a 0,680 milioni di euro, cui va aggiunto l’ammontare delle previsioni di spesa per l’acquisto di beni e servizi specificatamente correlati all’esercizio delle competenze nel settore in questione, il cui valore è stimato in circa 0,820 milioni di euro, come di seguito dettagliato nella tabella 2.

¹ Per completezza, si riporta la previsione di cui al comma 5, dell’articolo 15 del decreto legge 123/2023, ove si prevede che, in ragione delle nuove competenze attribuite all’Autorità e degli oneri connessi al relativo espletamento, “*l]a pianta organica dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è incrementata in misura di 23 unità con le seguenti qualifiche: n. 1 dirigente, n. 20 funzionari, n. 2 operativi. Gli oneri derivanti dal presente articolo sono determinati in 4.005.457 euro per l’anno 2024...[...]. Ad essi si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,135 per mille del fatturato risultante dall’ultimo bilancio approvato dai prestatori dei servizi intermediari stabiliti in Italia, così come definiti dal Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la Direttiva 2000/31/CE (Regolamento sui servizi digitali)*”.

Tabella 2 – Stima dei costi per beni e servizi specifici per esercizio competenze DSC

Componente di costo	Stima onere (€/migl.)
Oneri per attivazione di attività formative connesse all'esercizio delle nuove competenze	50
Oneri per l'attivazione di svolgimento di studi, ricerche di mercato, nonché attivazione di consulenze connesse all'esercizio delle nuove competenze attribuite all'Autorità	50
Attività internazionali	220
- di cui importo stimato missioni internazionali	60
- di cui importo per organizzazione di incontri di alto livello	160
Oneri connessi all'acquisizione di servizi informatici finalizzati alla realizzazione del sistema di condivisione delle informazioni con le altre Autorità nazionali competenti, con la Commissione UE, nonché con gli altri DSC di altri Stati membri UE ai fini dell'applicazione del Regolamento UE	500
Oneri per acquisto di beni e servizi specifici per la realizzazione programma attività DSC	820
Oneri complessivi	1.500

Conseguentemente, dunque, l'ammontare complessivo degli oneri che si prevede di sostenere nel 2024 per lo svolgimento delle attività di cui al par. 3 è stimato in circa 1,5 milioni di euro.

4. L'aliquota contributiva per l'anno 2024

L'art. 15, comma 5, del citato decreto-legge n.123/2023, in assenza di dati storici relativi alla base imponibile, individua, in prima applicazione per l'anno 2024, l'aliquota contributiva da applicare ai fornitori di servizi intermediari nella misura dello 0,135 per mille del fatturato realizzato nell'anno contabile 2022 dai soggetti stabiliti in Italia, così come definiti dal Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la Direttiva 2000/31/CE (Regolamento sui servizi digitali).